*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1114 presentata dal Consigliere Monaco, inerente a "Costi di promozione della manifestazione pubblica del 10 giugno, indetta da 5 delle 7 Associazioni Venatorie previste dalla legge 157/92"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1114, per l'illustrazione della quale ha la parola il Consigliere Monaco; prego.

MONACO Alfredo

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione nasce da un'esigenza e da un'istanza molto calda e in questo periodo nel cuore dei cittadini, quella della trasparenza e della correttezza di come vengono spesi i soldi pubblici.

Ebbene, quando a giugno si è svolta la manifestazione di alcune associazioni venatorie, che protestavano rispetto alle azioni della Giunta ritenute dal loro punto di vista improprie, ci è apparsa l'inopportunità che una parte dei soldi utilizzati per l'organizzazione di questa manifestazione non fossero usciti esclusivamente dalle tasche delle associazioni organizzatrici (che, evidentemente, sono degli enti privati), ma che in qualche modo fossero stato impegnato ed erogato denaro delle ATC e dei Comparti alpini, che sono degli organismi di diritto privato, ma di fatto pubblici e finanziati con denaro pubblico, peraltro regionale.

A me risulta addirittura che ci sia stato un giro di sms con telefoni in dotazione alle suddette strutture, con i quali si convocavano le persone e si invitava perfino a finanziare degli autobus o altro. Questo è denaro pubblico! Credo che per organizzare un evento o una manifestazione libera - e ognuno di noi correttamente può fare tutto quello che ritiene opportuno, nei limiti prescritti dalla legge - si debba operare con denaro proprio e non con le casse dei cittadini.

Ritengo ci possa essere una confusione nata in alcune di queste organizzazioni, per cui ascolterò con molta attenzione la risposta dell'Assessore; ma lo sollecito fin d'ora a stringere sul documento legislativo che regolerà quel vuoto che abbiamo nelle nostre norme, tanto da affidarci alla legge nazionale n. 157 nell'ambito dell'attività venatoria, e che sia stringente l'argomento della gestione della governance, dove probabilmente qualche problema ci potrebbe essere.

Non escludo eventuali successivi quesiti da sottoporre all'Assessore sempre in ordine a questo, perché potrebbe capitare che se oggi una telefonata la facciamo dall'Ente pubblico per azioni private, domani ci potremmo anche far pagare un affitto per un'Associazione che se lo dovrebbe pagare con denaro proprio.

Chiedo scusa e chiudo su questo tema. Il problema nasce, secondo me, da una confusione che alcuni hanno. Io voglio sperare che, se è successo, sia accaduto in buona fede; diversamente chiedo che siano fatte tutte le azioni necessarie, perché potrebbe esserci anche

non buona fede a occultare nei bilanci delle ATC i costi che sono stati sostenuti. Ma credo che vada chiarito un tema: i signori che gestiscono le ATC e i Comparti alpini non gestiscono i soldi dei cacciatori, bensì gestiscono i soldi per la gestione del territorio, dove ci sono i soldi dei cacciatori e anche i soldi degli Enti superiori, quale la Regione stessa.

Chiedo scusa se ho rubato 40 secondi di tempo in più, ma credo che questo sia un aspetto che vada chiarito con le associazioni venatorie e soprattutto con chi fa la governance di questi Enti, dove negli ultimi anni - anni precedenti a noi - evidentemente qualcosa non ha funzionato o hanno dato una cattiva interpretazione della gestione della cosa pubblica.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura, caccia e pesca*

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Monaco per averci dato l'occasione per fare questa verifica.

Approfitto di qualche secondo per aggiornarvi sulla situazione dei rinnovi. Noi abbiamo provveduto a fare una proposta di rinnovo in cui è prevista anche una diminuzione dei Consigli di amministrazione per aggregazione, passando da 38 a 20. Oltre ad avere incontrato i soggetti che fanno parte dei Consigli di amministrazione, abbiamo voluto fare anche un passaggio con gli Enti provinciali e della Città metropolitana e il 3 di settembre è scaduto il mese abbondante di tempo che abbiamo fornito per formularci, a saldi invariati, proposte che potevano essere diverse da quelle che noi abbiamo messo in campo. Quindi a breve provvederemo, con una delibera, a dare le linee guida agli Enti provinciali per andare a rinnovo; vi posso già anticipare che includerà anche il dimezzamento del numero dei Consiglieri di amministrazione, oltre che dei Consigli di amministrazione.

Riguardo all'interrogazione in questione, ricordo che tali associazioni sono enti privati che hanno finalità pubbliche. Ricordo anche che noi eroghiamo circa un milione di euro l'anno per il funzionamento di questi soggetti, per i fini istituzionali, e una cifra variabile - nel 2014 è stata di 2,5 milioni di euro, credo che adesso siamo arrivati a un milione in meno rispetto a quella cifra - per il pagamento dei danni causati da animali selvatici all'agricoltura.

Invece, per quanto riguarda l'oggetto dell'interrogazione, abbiamo provveduto a chiedere agli enti se avevano sostenuto queste spese. Per la verità, un soggetto (il Comprensorio Alpino Torino 5) l'8 giugno ci faceva pervenire una nota in cui diceva di aver sostenuto per la manifestazione una spesa di 320 euro per noleggiare un autobus. Naturalmente la questione non è così limpida sul fatto che il bilancio è uno, ma in realtà vi sono spese a fini istituzionali e alcuni penserebbero di annoverare invece altre situazioni che, come dire, ricadono in una natura privatistica del soggetto essendo un ente privato. Tuttavia noi abbiamo inserito questo elemento anche fra quelli che si ricercano nel momento in cui il Settore va a fare le verifiche puntuali sui bilanci degli enti.

Lascio agli atti la risposta scritta per il Consigliere Monaco.

OMISSIS

*(Alle ore 10.39 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.43)